

Carlo Borgomeo

«Città di grandi potenzialità anche nei rioni più difficili Ai giovani dico non scappate»

ROMA

Carlo Borgomeo è un esperto di politiche del Mezzogiorno sin dai tempi della legge "De Vito" per la promozione di nuova imprenditorialità. Origini napoletane, presiede la Fondazione per il Sud dove continua ad occuparsi della creazione di nuove aziende nel meridione.

Come commenta queste immagini davanti ai seggi delle primarie a Napoli?



Il presidente della Fondazione per il Sud: «I video delle primarie? È triste Ma tante storie ci fanno sperare»

ro lungo e complesso.

Ma si può costruire qualcosa di buono a Napoli, o ha ragione chi - come Eduardo - consigliava di scappare?

Si può e, infatti, succede. Incrocio straordinarie esperienze nel sociale; personaggi, storie... Nel mondo globale, oggi, il *fujete-venne* di Eduardo assume un altro sapore. Tuttavia considero lo stesso grave che giovani vadano via da Napoli e che pochi da tutto il mondo ci vengano. Napoli ha un appeal potenziale enorme. Basterebbe poco per attrarre energie.

Che cosa dovrebbe fare la politica, soprattutto, e non fa?

Si tratta innanzitutto di far scattare la molla della responsabilità. Per fra questo la politica dovrebbe recuperare il gusto della buona amministrazione, anche su cose piccole e piccolissime. Possibili anche quando i soldi sono pochi.

Su quale settore si dovrebbe investire, per primo?

Come al solito, indico come priorità il sociale, formidabile produttore di comunità.

Angelo Picariello

1 RIPRODUZIONE RISERVATA

Con gran tristezza. Dopo la brutta esperienza di 5 anni fa ci risiamo. Da cittadino spero che il Pd affronti con equilibrio e decisione il caso, da non sottovalutare. E che si trovi il sistema per regolamentarle meglio.

In certi quartieri difficili è utopia fare politica?

Anche lì vi sono cittadini con sensibilità e conoscenza per esercitare correttamente il diritto ad esprimere un'indicazione; il problema, crescente, è che quei cittadini non sono affatto attratti dai partiti.

E dire che proprio in questi ultimi mesi si tornava a parlare di Napoli in positivo.

È sempre difficile leggere, nel breve periodo, i segni di cambiamento. Anzi, sarebbe bene che le forze politiche, gli uomini di cultura, la classe dirigente in generale, non stessero al gioco dei risultati immediati: cambiare questa città è lavoro

